

Int. n. 88/2026

ASS. MORRA
ASS. BOLOGNA
ASS. GIACOMINI



COMUNE DI

ASTI



C_A479 - 0 - 1 - 2026-09-10 - 0109526

Prot. Generale n: 0109526

A

Data: 10/09/2026

Classific.: 1-6-0

Interpellanza/o invito/ o preghiera

Alla particolare attenzione del Sindaco

degli Assessori Morra, Bologna, Giacomini.

E' di qualche settimana fa la notizia dell'abbattimento del grande pioppo bianco sulla rotonda di corso 25 aprile.

Torniamo a proporre l'episodio e le prospettive dell'area sulla sollecitazione degli utenti delle due scuole di zona che si apprestano (settimana prossima) a riaprire.

Questa volta è innegabile il fatto che l'albero fosse allo stremo e in grande sofferenza, altrettanto innegabile che la sua possibile caduta in presenza di maltempo o folate di vento avrebbe potuto comportare pericolo,

altrettanto innegabile – o quanto meno probabile - che, anche in questo caso, la salute dell'albero fosse stata compromessa negli anni dal fatto di essere stato "bullizzato" dall'opera dell'uomo (potature mal fatte, danni a una parte importante dell'apparato radicale in occasione della costruzione della rotonda, conseguenti, probabili, malattie fungine).

infine, anche innegabile il valore simbolico di quel pioppo, eletto nel trascorrere del tempo, "amico primo" dei bambini e dei ragazzi delle due scuole vicine, oltre che indicato come presenza cara in ricordo di Sarah Bergoglio, studentessa della Martiri scomparsa nel 2007 all'età di 12 anni.

Alla luce di tutte queste innegabili considerazioni si chiede all'Amministrazione:

se non sia opportuno, visti:

- la portata emotiva di quel sito,
- il monumento e la targa che ancora lo individuano e caratterizzano,
- l'intreccio di storie e memorie che lo abitano,
- l'importanza della natura a significarlo,

C_A479 - 0 - 1 - 2026-09-10 - 0109526

senza alibi di viabilità o altri pretesti capaci di cristallizzarne per sempre il sacrificio, provvedere in tempi e stagione giusti a sostituire il pioppo, magari privilegiando presenze arboree più consone allo spazio,

prendere spunto dall'ennesimo episodio infelice che coinvolge il patrimonio arboreo cittadini, per rilanciare una seria proposta in tema di verde pubblico, il che significa:

- arricchimento del patrimonio attuale fino a raggiungere gli auspicati e promessi standard di altre città,
- individuazione di nuove aree *idonee a o bisognose di* accogliere piante e alberi,
- approvazione del Regolamento del verde,
- stesura "partecipata" del Piano del Verde in vista del nuovo PRG,
- il rilancio, anche a livello di formazione e informazione, del progetto "un nato - un albero",
- aggiornamento del censimento del patrimonio verde della città, con l'identificazione e la certificazione di ciascuna presenza (... e il coinvolgimento perfino affettivo di abitanti volontari secondo lo schema – già positivamente sperimentato in altre città - che prevede dopo un periodo di gestione esclusivamente comunale l'affido di ogni albero significativo alle cure e all'attenzione di una persona, una famiglia, un gruppo che abbia deciso di assumersene la responsabilità.

In un periodo di enorme difficoltà climatica, sarebbe un modo per fare educazione e sollecitare attenzione e collaborazione nella tutela tanto del verde-bene pubblico, quanto della salute di tutti.

Con speranza e in attesa di riscontro

Gianfranco Miroglio

Europa verde - Verdi